

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI COLLEGIO DELL'ISS 'PIETRO SETTE' DEL 29/09/2025

Il giorno 29 settembre 2025 alle ore 15.05, presso l'Auditorium della sede IT-LS in via P. Sette, 3 si riunisce il Collegio docenti dell'ISS "P. Sette" Santeramo (Ba) per discutere e deliberare sul seguente odg:

1. Approvazione verbale precedente
2. Approvazione nuovo indirizzo agroalimentare.
3. Approvazione griglie di valutazione educazione civica.
4. Convenzioni con associazioni del territorio per attività socialmente utili rivolte agli studenti. Disponibilità.
- 5 Definizione sanzioni per atti di bullismo e cyberbullismo all'interno del Regolamento di Istituto.
6. Proroga iscrizioni indirizzo serale.
7. Festa dell'orientamento: proposte.
8. Eventuale riammissione alunni all'interno della stessa classe dopo la non ammissione per la seconda volta. Delibera.
9. Nomina referente ISS per la rete Wedebate.
11. Integrazione elenco abbonamenti riviste finanziate dal MIM.

Prima di iniziare la discussione il prof. M. Leone verifica il numero dei presenti, attestato dal foglio firme allegato al presente verbale, per accertare la presenza del numero legale. Sono presenti 112 docenti su 124 attuali componenti del Collegio, come attesta il foglio firme. Dunque la seduta è valida.

PUNTO 1

La DS chiede all'Assemblea di approvare il verbale relativo alla seduta di Collegio n. 2 del 10 settembre scorso, condiviso in anticipo. Il prof. Cardano fa notare che durante la seduta precedente aveva rimarcato l'assenza di adeguata documentazione in merito ai punti oggetto di delibera; ricorda che al termine della seduta scorsa aveva consegnato al prof. Leone M. un appunto scritto in merito a tale mancanza. Il prof. Leone M. risponde che non ne ha fatto cenno nel verbale perché attendeva una dichiarazione ufficiale. Ad ogni modo il prof. Cardano, in merito a quanto eccepito, presenta e chiede di allegare al presente verbale un atto di significazione. Il Collegio procede poi alla votazione e con voti:

111 favorevoli

1 contrario

0 astenuti

delibera (n. 38)

l'approvazione del verbale n. 2 relativo alla seduta di Collegio del 10 settembre 2025.

PUNTO 2

Riprende la parola la DS per introdurre la discussione sul nuovo indirizzo IP11 (*Agricoltura, Sviluppo Rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane*) da richiedere per l'IPSIA. Vari fattori sostengono questa scelta, che è anzitutto volta ad ampliare l'offerta formativa e a consolidare l'utenza del Professionale: la nostra partecipazione come Istituto socio fondatore dell'ITS Academy AgriPuglia, appunto di indirizzo agroalimentare, che si offre dunque come uno sbocco naturale per i nostri studenti del professionale; la possibilità di richiedere un indirizzo nuovo senza perdere uno dei due già attivi, considerato che quest'anno siamo riusciti a formare 3 prime. Seguono delle domande di chiarimento, al termine delle quali l'Assemblea con voti:

111 favorevoli

0 contrari

1 astenuto

delibera (n. 39)

l'approvazione dell'attivazione di un nuovo indirizzo IP11 (*Agricoltura, Sviluppo Rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane*), a partire dall'a.s. 2026/27.

PUNTO 3

Prende la parola la prof.ssa Ferro per presentare la seguente proposta di griglia per la valutazione del profitto in Educazione civica: ...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE

DELL'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI

2° GRADO

NUCLEI TEMATICI	INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
COSTITUZIONE: Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	CONOSCENZA	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo ad individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	Avanzato 9-10
		Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7-8
		Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	Base 6
		Lo studente conosce i temi proposti in modo episodico, frammentario e non consolidato. Le nozioni e il loro riscontro nella vita quotidiana, sono recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Iniziale 5-4
		Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	Avanzato 9-10

SVILUPPO SOSTENIBILE: Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Educazione alla salute. Rispetto e valorizzazione dei beni pubblici	IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7-8
		Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma il più delle volte non partecipa costruttivamente al dialogo all'interno dello stesso, adeguandosi semplicemente alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	Base 6
		Lo studente chiamato a svolgere un compito, partecipa solo svogliatamente e in modo passivo.	Iniziale 5-4
	PENSIERO CRITICO	Posto di fronte ad una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
		In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a considerazioni e ragionamenti diversi dai propri	Intermedio 7-8
		L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	Base 6
		L'allievo non riesce ad esprimere un proprio pensiero critico di fronte ad una situazione nuova, limitandosi al silenzio o alla ripetizione di quanto già sentito, senza dare alcun valore aggiunto al confronto.	Iniziale 5-4
	PARTECIPAZIONE	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, e appare molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	Avanzato 9-10
		L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune e si lascia coinvolgere positivamente dagli altri	Intermedio 7-8
		L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato	Base 6
		L'allievo partecipa ai lavori di gruppo con svogliatezza e solo perché costretto, non mostrando alcun interesse nella realizzazione di un progetto comune	Iniziale 5-4
CITTADINANZA DIGITALE: I mezzi e le forme di comunicazione digitale. Uso responsabile degli strumenti	ATTEGGIAMENTO	Lo studente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni	Avanzato 9-10
		Lo studente adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra consapevolezza anche attraverso riflessioni personali	Intermedio 7-8
		Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, anche se, in alcuni casi, ha bisogno di essere corretto dai docenti	Base 6
		Lo studente adotta spesso comportamenti e atteggiamenti non coerenti con l'Educazione Civica e mostra di non aver maturato un sufficiente senso civico	Iniziale 5-4

La griglia viene analizzata, seguono domande di chiarimento sulla sua applicazione e sulla sua struttura; il Collegio propone solo leggere modifiche lessicali e formali, concordando sulla sua struttura e sui contenuti. Apportate le modifiche l'Assemblea all'unanimità

delibera (n. 40)

l'approvazione della seguente griglia per la valutazione del profitto in Educazione civica:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA
SECONDARIA DI 2° GRADO

NUCLEI TEMATICI	INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
--------------------	------------	-------------------------	-------------

COSTITUZIONE: Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	CONOSCENZA	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo ad individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9-10
		Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7-8
		Lo studente conosce le nozioni essenziali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base 6
		Lo studente conosce i temi proposti in modo lacunoso, frammentario e non strutturato. Recupera le nozioni e il loro riscontro nella vita quotidiana con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti.	Iniziale 5-4
	IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse e si impegna a risolvere i problemi del gruppo in cui opera; è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti; prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9-10
		Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse e si impegna a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7-8
		Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo, ma non sempre partecipa costruttivamente al dialogo all'interno dello stesso, adeguandosi semplicemente alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	Base 6
		Lo studente chiamato a svolgere un compito partecipa svogliatamente e in modo passivo.	Iniziale e 5-4
SVILUPPO SOSTENIBILE: Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Educazione alla salute. Rispetto e valorizzazione		In situazioni e contesti nuovi, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo a mettere in dialogo il suo punto di vista, senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
		In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile a mettere in dialogo il proprio pensiero con considerazioni e ragionamenti diversi dai propri.	Intermedio 7-8

		maturato un sufficiente senso civico.	
--	--	---------------------------------------	--

PUNTO 4

Riprende la parola la Ds per informare il Collegio che in merito alle convenzioni con Enti o Associazioni, presso cui i ragazzi destinatari di provvedimenti disciplinari potranno svolgere le attività previste e raccomandate dalle recenti indicazioni ministeriali, la scuola si sta muovendo e sono state già individuate e contattate: la Caritas santermana, l'Ass.ne Pedagogisti, psicologi, educatori APE, la Croce Rossa, le parrocchie, il Comune.

PUNTO 5

Prende poi la parola il prof. Dituri il quale, a nome del gruppo di docenti che a partire dall'a.s. in corso si stanno occupando di prevenzione al bullismo e cyberbullismo nel nostro Istituto (prof. Dituri, Ferro e Lozitiello), illustra la seguente proposta di regolamento sulla prevenzione e contrasto a tali atti e comportamenti, da integrare nel Regolamento d'Istituto, in cui le Indicazioni ministeriali auspicano la presenza di una sezione specifica su questo tema:

Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

PREMESSA

INTENDIAMO PER "BULLISMO" un comportamento aggressivo che causa danno a un'altra persona, si ripete nel tempo ed è rivolto a soggetti considerati fragili e dunque incapaci di difendersi. Il bullismo può manifestarsi in modo:

- *FISICO*, picchiando la vittima oppure maltrattandone gli oggetti personali;
- *VERBALE*, insultando, deridendo e offendendo la vittima;
- *INDIRETTO*, facendo pettegolezzi sulla vittima, isolandola o escludendola dal gruppo.

Il bullismo, se motivato da omofobia, razzismo e rifiuto della disabilità, diventa anche discriminatorio.

INTENDIAMO PER "CYBERBULLISMO" (Legge 29 maggio 2017, n. 71) qualunque forma di "pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Il cyberbullismo trae origine anche dal cattivo utilizzo dei social network (Facebook, Instagram, Tik Tok, Telegram, Snapchat, WhatsApp ecc.). In questo caso, le molestie e

le vere e proprie “aggressioni” sono facilitate dall’anonimato, e la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

- *Artt. 3, 33, 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;*
- *Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;*
- *Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;*
- *Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;*
- *Direttiva MIUR n.1455/06;*
- *D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”; • dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
- *Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
- *Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;*
- *Legge 29 maggio 2017, n.71;*
- *Legge 17 maggio 2024, n. 70.*

SOGGETTI COINVOLTI

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- *individua all’interno del corpo docenti un “referente bullismo e cyberbullismo”;*
- *coinvolge tutta la comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e, attraverso il Collegio Docenti, prevede all’interno del PTOF corsi di aggiornamento/formazione e promuove scelte didattiche ed educative ad hoc, da attuare anche in rete con le altre scuole del territorio;*
- *favorisce all’interno dell’Istituto un clima dialogante e promuove un sistema di regole condivise che facciano da argine a ogni fenomeno di bullismo e cyberbullismo.*

2. IL REFERENTE “BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- *favorisce la conoscenza e la consapevolezza rispetto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso iniziative che coinvolgano genitori, studenti e personale scolastico;*
- *coordina le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni disciplinari e su quelle di natura civile e penale cui va incontro il “bullo”/“cyberbullo”;*
- *coinvolge, ove necessario, associazioni, servizi sociali e Forze dell’Ordine nelle attività di informazione, monitoraggio e prevenzione.*

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- *Promuove e pianifica attività finalizzate al coinvolgimento attivo degli studenti e all'approfondimento di tematiche relative alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;*
- *favorisce un clima collaborativo nella relazione alunno-alunno, alunno-docente, docente-docente e docente-famiglia.*

4. LA FAMIGLIA:

- *partecipa attivamente alle attività di formazione/informazione proposte dall'Istituto con il fine di riconoscere i comportamenti ascrivibili a bullismo e cyberbullismo;*
- *vigila sul comportamento dei propri figli e sull'uso che questi ultimi fanno delle tecnologie;*
- *è al corrente del Codice di Comportamento dello studente, collabora con l'Istituto secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità ed è al corrente delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.*

5. L'ALUNNO:

- *apprende e pratica le regole basilari della convivenza civile, in particolare quelle relative alla comunicazione attraverso la rete;*
- *partecipa alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative scolastiche mirate alla sensibilizzazione rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, proponendosi anche come tutor per altri studenti;*
- *all'interno dell'Istituto utilizza i dispositivi elettronici (smartphone e tablet) solo per finalità didattiche e dietro autorizzazione del docente.*

Il prof. Dituri sottolinea che non sono specificate le sanzioni previste dall'IISS avverso atti di bullismo, perché si è in attesa di imminenti circolari ministeriali a riguardo. Si chiede pertanto al Collegio se proseguire con l'approvazione di quanto presentato oppure rimandare alla prossima

seduta l'approvazione del documento completo. Il Collegio esprime parere favorevole ad approvare la parte di documento sulla gestione degli atti di bullismo e cyberbullismo presentata ed inizia così una discussione sui suoi contenuti, durante la quale il prof. Cardano chiede se i referenti bullismo e cyberbullismo dell'IISS siano stati regolarmente nominati. La Ds e i referenti stessi rispondono che il ruolo di referenti d'istituto per la lotta al bullismo e cyberbullismo viene svolto gratuitamente e che rientra nei compiti di animatore digitale, referente di educazione civica e Funzione Strumentale alunni, ruoli tenuti dai tre docenti. Segue una breve discussione al termine della quale l'Assemblea all'unanimità

delibera (n. 41)

l'approvazione del seguente documento sulla prevenzione e gestione di atti di bullismo e cyberbullismo, che costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto:

Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo.

PREMESSA

INTENDIAMO PER "BULLISMO" un comportamento aggressivo che causa danno a un'altra persona, si ripete nel tempo ed è rivolto a soggetti considerati fragili e dunque incapaci di difendersi. Il bullismo può manifestarsi in modo:

- *FISICO*, picchiando la vittima oppure maltrattandone gli oggetti personali;
- *VERBALE*, insultando, deridendo e offendendo la vittima;
- *INDIRETTO*, facendo pettegolezzi sulla vittima, isolandola o escludendola dal gruppo.

Il bullismo, se motivato da omofobia, razzismo e rifiuto della disabilità, diventa anche discriminatorio.

INTENDIAMO PER "CYBERBULLISMO" (Legge 29 maggio 2017, n. 71) qualunque forma di "pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Il cyberbullismo trae origine anche dal cattivo utilizzo dei social network (Facebook, Instagram, Tik Tok, Telegram, Snapchat, WhatsApp ecc.). In questo caso, le molestie e le vere e proprie "aggressioni" sono facilitate dall'anonimato, e la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

- *Artt. 3, 33, 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;*
- *Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;*
- *Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;*
- *Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;*
- *Direttiva MIUR n.1455/06;*
- *D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”; • dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
- *Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
- *Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;*
- *Legge 29 maggio 2017, n.71;*
- *Legge 17 maggio 2024, n. 70.*

SOGGETTI COINVOLTI

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- *individua all’interno del corpo docenti un “referente bullismo e cyberbullismo”;*
- *coinvolge tutta la comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e, attraverso il Collegio Docenti, prevede all’interno del PTOF corsi di aggiornamento/formazione e promuove scelte didattiche ed educative ad hoc, da attuare anche in rete con le altre scuole del territorio;*
- *favorisce all’interno dell’Istituto un clima dialogante e promuove un sistema di regole condivise che facciano da argine a ogni fenomeno di bullismo e cyberbullismo.*

2. IL REFERENTE “BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- *favorisce la conoscenza e la consapevolezza rispetto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso iniziative che coinvolgano genitori, studenti e personale scolastico;*

- *coordina le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni disciplinari e su quelle di natura civile e penale cui va incontro il “bullo”/“cyberbullo”;*
- *coinvolge, ove necessario, associazioni, servizi sociali e Forze dell’Ordine nelle attività di informazione, monitoraggio e prevenzione.*

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- *Promuove e pianifica attività finalizzate al coinvolgimento attivo degli studenti e all'approfondimento di tematiche relative alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;*
- *favorisce un clima collaborativo nella relazione alunno-alunno, alunno-docente, docente-docente e docente-famiglia.*

4. LA FAMIGLIA:

- *partecipa attivamente alle attività di formazione/informazione proposte dall’Istituto con il fine di riconoscere i comportamenti ascrivibili a bullismo e cyberbullismo;*
- *vigila sul comportamento dei propri figli e sull’uso che questi ultimi fanno delle tecnologie;*
- *è al corrente del Codice di Comportamento dello studente, collabora con l’Istituto secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità ed è al corrente delle sanzioni previste dal Regolamento d’Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.*

5. L’ALUNNO:

- *apprende e pratica le regole basilari della convivenza civile, in particolare quelle relative alla comunicazione attraverso la rete;*
- *partecipa alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative scolastiche mirate alla sensibilizzazione rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, proponendosi anche come tutor per altri studenti;*
- *all’interno dell’Istituto utilizza i dispositivi elettronici (smartphone e tablet) solo per finalità didattiche e dietro autorizzazione del docente.*

PUNTO 6

Si procede poi a discutere la proposta di prorogare il termine di iscrizione ai Corsi serali per l’a.s. 2025/26 al 15 dicembre 2025 per consentire a coloro che, per motivate e documentate ragioni, non hanno potuto procedere a farlo nei tempi consentiti. Il Collegio approva e all’unanimità

delibera (n. 42)

la proroga del termine di iscrizione ai Corsi serali per l'a.s. 2025/26 al 15 dicembre 2025.

PUNTO 7

Riprende la parola la Ds per introdurre la proposta di una Festa dell'Orientamento. Riferisce che le scuole hanno già iniziato l'orientamento in ingresso, per questo anche il nostro istituto si sta attivando con nuove attività. Interviene la prof.ssa Putignano che illustra la proposta di una festa presso il Palazzo Marchesale, a fine novembre, con stand che presentano i vari indirizzi della scuola, band musicale, sfilata di moda e altri interventi che illustreranno l'offerta formativa dell'ISS. Si invitano tutti i docenti a suggerire ulteriori proposte o modifiche di cui si parlerà nei prossimi incontri orientamento e FSL (ex PCTO) previsti nei prossimi giorni.

PUNTO 8

Il punto 8 non viene discusso in quanto le richieste di riammissione nella stessa classe dopo la seconda non ammissione sono state ritirate. Su di esse inoltre i consigli di classe si erano espressi negativamente.

PUNTO 9

Prende la parola il prof. Leone M. per introdurre la discussione sulla nomina del Referente dell'ISS per la Rete Wedebate. Si tratta del docente o dei docenti che dovranno coordinare la partecipazione dell'ISS alle attività della Rete Wedebate e, nel caso di rinnovo della individuazione dell'ISS come scuola polo territoriale, svolgere il ruolo di coordinamento dell'intera rete territoriale Puglia Nord. Si propongono per questo ruolo i proff. M. Leone e M. Latorre. Dopo qualche domanda di chiarimento il Collegio all'unanimità

delibera (n. 43)

la nomina dei proff. M. Leone e M. Latorre come referenti dell'ISS per le attività della Rete Wedebate per l'a.s. 2025/26.

PUNTO 10

Prende la parola la Ds che, ad integrazione della lista di riviste riconosciute dal MIM a cui la scuola ha deliberato di abbonarsi per l'a.s. 2025/26, sulla base di altre richieste pervenute, propone di aggiungere l'abbonamento a Grazia, Italia oggi, Mosaico di pace e Artedossier. Il Collegio concorda e all'unanimità

delibera (n. 44)

l'abbonamento dell'ISS P. Sette per l'a.s. 2025/26 alle seguenti riviste: 'Grazia', Italia oggi', Mosaico di pace', Artedossier'.

Al termine della discussione dei punti all'odg, seguono alcune comunicazioni: la prof.ssa Pontrandolfo gira la proposta dell'Associazione 'Differenza donna' di somministrare ai ragazzi un

sondaggio su tematiche relative alla condizione femminile. Il Collegio concorda. Il prof. P. Leone comunica poi che la Commissione viaggi invierà nei prossimi giorni un modulo google per raccogliere proposte di viaggi d'istruzione; il prof. Zaltini dal canto suo comunica che a breve sarà condiviso un cartellone di spettacoli fra cui scegliere quelli a cui aderire come classe.

Al termine, non essendoci altro da discutere, l'Assemblea si scioglie alle ore 16.25.

Il Segretario verbalizzatore

prof. N. M. Leone

Il Dirigente scolastico

prof.ssa A. Sirressi